

Per le prossime elezioni amministrative 2021, la lista “**Cellino Democratica**” si rimette a disposizione dell’elettorato con il candidato **sindaco Salvatore De Luca**.

Stilare un **Programma Elettorale** non significa fare un elenco puntuale ed esaustivo di tutte le cose “da fare”, tantomeno indicare il tempo in cui esse potranno essere realizzate. Non ci identifichiamo in coloro che fanno promesse senza avere la certezza di cosa si possa realizzare. Fare un buon programma vuol dire inviare un messaggio alla mente e al cuore degli elettori, di voi compaesani, avendo una precisa visione d’insieme di come far funzionare al meglio la nostra Cellino San Marco.

Chi, sino ad ora, ci è stato vicino conosce bene i nostri obiettivi, sa bene cosa ci piacerebbe fare, cosa migliorare e modificare anche rispetto ai traguardi già conseguiti nell’ormai passata amministrazione De Luca.

Ciò che è stato fatto è sotto gli occhi di tutti, senz’altro molto ancora c’è da fare! Occorre essere realistici. È evidente che tutto dipenderà dal contesto politico, economico e sociale del momento in cui si comincerà a realizzare ciò che ci si è prefissati.

Ed allora “Cellino Democratica” si pone in continuità con il percorso amministrativo appena conclusosi ed insieme si rinnova ancora una volta in un progetto condiviso e promosso da uomini e donne di buona volontà che credono nella “democrazia partecipata” quale principio e strumento fondamentale per intraprendere un percorso che faccia ogni sforzo e metta in campo ogni azione utile ad accompagnare in modo adeguato una società in continua evoluzione ed a coinvolgere una classe giovanile troppo distante dalla Cosa Pubblica alla quale potrebbe dare un importante valore aggiunto.

Di seguito le idee del nostro Programma Elettorale.

- Incentivare gli interventi di manutenzione e risanamento delle facciate al fine di migliorare il **decoro urbano nel centro storico** e semicentrale dove sono sorte importanti strutture ricettive che hanno incrementato il turismo nel Paese; promuovere a tale scopo anche un piano di riqualificazione del centro storico e semicentrale attraverso il “Piano del Colore e del Decoro Urbano” come prevede la soprintendenza “Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;
- Rivitalizzare e **rifunzionalizzare delle strutture comunali** (beni comunali) ancora inutilizzate, affidandole, a seconda dei casi, tanto ad Associazioni no profit, quanto a enti commerciali, mettendole al servizio di manifestazioni sportive, culturali e musicali;
- Creare un’**area adibita al fitness comunitario** ed un luogo pubblico di benessere, poiché, come noto, l’attività fisica, sempre più praticata è necessaria al benessere psicofisico di ognuno di noi, potendosi svolgere anche all’aperto;

- Valorizzare il territorio nel suo complesso, puntando sugli aspetti naturalistici e storici, anche unitamente ai comuni limitrofi. Valorizzare altresì gli **ingressi del paese**, creando un'immagine diversa e più accattivante del territorio. A tale scopo si potrebbe ricorrere ad esempio, ad una campagna di sensibilizzazione, tipo “ADOTTA IL VERDE”, attraverso la quale le attività economiche, che ne fossero interessate, potrebbero adottare un'area verde prendendosene cura ed ottenendo in cambio un evidente beneficio in termini pubblicitari.
- Data la nostra primaria vocazione vitivinicola - il nostro piccolo centro è ubicato nella TERRA DEL NEGROAMARO caratterizzata da vini ad indicazione IGP e DOP (il nostro agro comprende tre dop: BRINDISI, SQUINZANO, SALICE e due igp: SALENTO ROSSO E IGP SALENTO NEGROAMARO)ormai conosciuti ed apprezzati in tutto il mondo - sarebbe opportuno creare **percorsi rurali** tendenti a valorizzare il nostro territorio sia attraverso la riscoperta di antiche masserie sia attraverso la valorizzazione delle filiere vinicole di qualità. Tanto costituirebbe un volano allo sviluppo locale. E' il territorio che detta le regole alla società, non più il contrario (cit.).
- Sempre con uno sguardo rivolto al futuro, importante sarebbe favorire e accompagnare la **transizione generazionale in agricoltura**: un concreto aiuto in tal senso lo si potrebbe ottenere con l'organizzazione di corsi di formazione indirizzati ai giovani che intendono impegnarsi nel fondamentale e importante settore agricolo e con interventi di tipo economico allo scopo di favorire la costituzione e la fase di start-up di cooperative di conduzione dei terreni e di facilitare il reperimento dei terreni stessi. La stipula di convenzioni con ordini professionali, organizzazioni di categoria e Istituti di credito potrebbe garantire l'assistenza necessaria a coloro che intendono impegnarsi in questo fondamentale settore.
- Con l'obiettivo di fornire alle imprese e agli enti uno strumento di orientamento per lo sviluppo del settore e del territorio, primaria importanza ricoprirebbe l'Osservatorio interprovinciale (Grande SALENTO) sul **turismo del vino** che vedrebbe il coinvolgimento di imprese, enti, camere di commercio, associazioni di categoria, consorzi di tutela. Vetrina di risalto del nostro territorio e delle sue peculiarità diventerebbe poi la manifestazione “SAGRA DEL NEGROAMARO a cui potrebbe accompagnarsi, a chiusura, un concorso enologico del Grande Salento, coinvolgendo le province di Brindisi, Lecce e Taranto, che darebbe maggiore risalto all'insieme, unitamente a ulteriori eventi di carattere ricreativo e promozionale dei prodotti tipici della nostra terra, sempre con il coinvolgimento delle aziende locali. Tutto ciò creerebbe un forte interesse nei confronti di una Cellino aperta ed ospitale nei confronti dei turisti che da qualche anno approdano sul nostro territorio.
- In un'ottica di maggiore visibilità, senza tralasciare le nostre tradizioni, importante sarebbe sostenere e rilanciare la **“Festa Patronale”** con l'istituzione di una rassegna di eventi correlata (sagre, cinema all'aperto) in particolare nel periodo estivo (“Cellino d' Estate”);

- Incentivare **percorsi enogastronomici, culturali e ambientali** che potranno ulteriormente valorizzare i punti turistici ed enogastronomici di eccellenza già esistenti e crearne di nuovi da inserire in appositi itinerari da promuovere a livello globale.
- Istituire un **parco letterario** in memoria di Antonio De Viti De Marco (Lecce, 30 settembre 1858 – Roma, 1° dicembre 1943), uno dei famosi economisti italiani oltre che politico. Fu uno dei 12 accademici italiani a rifiutare il giuramento di fedeltà al fascismo. Il parco letterario vuole essere un percorso sensoriale in cui si fa rivivere il suo ricordo, luogo ricco di intrecci di elementi naturali ed umani, volti a illustrare il progresso della comunità locale per mezzo della letteratura. Il tutto attraverso visite guidate, eventi spettacolarizzanti prevedendo anche attività enogastronomiche e di artigianato.
- Valorizzare e **sostenere le attività commerciali**, dando seguito al percorso già intrapreso a mezzo del FONDO MUTUALISTICO.
- Favorire **l'avvio di nuove startup** che intendano avviare un'attività nel centro storico, anche attraverso agevolazioni tributarie.
- Sempre in un'ottica di miglioramento del nostro territorio, anche in termini di sicurezza, auspicabile sarebbe potenziare ulteriormente il **Gruppo Comunale di Protezione civile**, la cui funzione e i cui servizi sono stati sotto gli occhi di tutti soprattutto in questo terribile periodo COVID, ciò al fine di ottenere un più puntuale controllo del territorio stesso che diventa sempre più strategico per lo sviluppo locale. Ed inoltre, per rendere maggiormente fruibile e sicuro il nostro paese è necessario pensare al perfezionamento delle forme di **limitazione della velocità**, con l'implementazione di sistemi di segnalazione delle stesse;
- Al perfezionamento della viabilità stradale nonché alla realizzazione del piano **PEBA** (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) inserendo ad esempio: disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici; togliere gradini ed inserire rampe di salita/discesa; inserire maniglie là dove è necessario; porte a scorrimento per favorire ingresso/uscita;
- Di grande importanza sarebbe l'implementazione del **sistema di videosorveglianza**, principalmente nelle zone di abbandono dei rifiuti. Si auspica, in ragione della consegna del Centro comunale di raccolta rifiuti differenziati, una diminuzione del fenomeno di abbandono degli stessi. A tal fine si potrebbe anche realizzare un **“centro del riuso”**, finalizzato allo scambio di beni usati e funzionanti idonei al riutilizzo (vecchi libri, elettrodomestici, mobili...).
- In **continuità** con l'**attività amministrativa intrapresa**, procedere al completamento del PUG (già in fase di validazione presso autorità di bacino e lavori pubblici), delle strutture sportive, della rete idrica e fognaria, della rete viaria e delle opere nella zona PIP. In ragione dell'esproprio di un terreno già

acquisito alla proprietà comunale e, grazie all'intervento dell'autorità di bacino che ha reso fruibili le zone adiacenti **all'area cimiteriale**, si ritiene possibile procedere all'ampliamento della stessa.

- Abbiamo inteso ed intenderemo continuare a considerare il settore dedicato ai **servizi sociali**, al Welfare, come uno spazio incentrato sull'accoglienza e l'ascolto, anche lì dove le soluzioni non sono immediate o possibili. In tal senso si dovrà proseguire nell'attività di progressiva sostituzione dei contributi monetari con una presa in carico dell'indigente maggiormente finalizzata, attraverso "voucher", allo specifico bisogno del cittadino (buono farmacia, scuola, alimentare, pagamento diretto utenze cittadini in difficoltà, ecc.).

Al fine di prevenire e contrastare qualsiasi forma di violenza e favorire il sostegno alla genitorialità sarà necessario valorizzare maggiormente i servizi offerti e le modalità di accesso al **“Centro Ascolto per la famiglia”** nonché al **“Centro Antiviolenza”**, istituiti a livello di ambito territoriale sociale BR/4, attraverso un presidio di ascolto e prima accoglienza per donne che vivono situazioni di maltrattamenti e violenza, dando loro la possibilità di essere accolte, ascoltate, aiutate a trovare le soluzioni per uscire dal ciclo della violenza.

Intendiamo il Servizio Sociale come uno Spazio con al centro la persona ed i suoi bisogni ed allora aspireremo all'individuazione di ogni misura che possa incontrare e soddisfare tali esigenze.

Tenderemo al proseguimento di un processo teso ad un'impostazione sempre meno assistenzialistica aspirando ad una **risoluzione dei diversi disagi** che purtroppo affliggono la nostra società, i nuclei familiari, le singole persone intervenendo sull'origine dei problemi stessi.

Aspiriamo ad un modello sociale integrato che coinvolga ogni forma di cittadinanza attiva tendente al **mutuo-aiuto**: a tal proposito va riconosciuto quanto fatto dal nostro paese, in un momento di profonda crisi provocato dalla pandemia, dimostrando d'essere naturalmente vocato alla solidarietà in ogni sua forma.

**AL FINE DI POTER REALIAZZARE GLI OBIETTIVI SOPRA ESPLICITATI E' NECESSARIO PROCEDERE AD UN EFFICIENTAMENTO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA** potenziando i vari uffici comunali con il completamento del processo di digitalizzazione di tutti gli uffici comunali e tutte le banche dati ad essi correlate, attraverso la creazione del c.d. **“PORTALE DEL CITTADINO”**, uno spazio virtuale dove cittadini ed imprese possano presentare pratiche on-line, senza muoversi da casa, dialogare con gli uffici, ricevere, fornire e consultare gli atti.

**Solo uniti possiamo continuare a scrivere il futuro della nostra amata Cellino.**